



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Ditta Impresa PROFETA S.r.l. [P. IVA: 00466490828] - Sede legale: via Marchese di Villabianca, n. 98 - 90145 Palermo. Autorizzazione Integrata Ambientale costituente aggiornamento del D.D.G./D.R.A. n. 496 del 24/06/2014 relativa a "Gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di degasifica, nonché di trattamento di acque di zavorra e di sentina, sito in località Diga Acquasanta, nel territorio comunale di Palermo". Rinuncia operazione di recupero R9, inserimento operazione di smaltimento D15, inserimento nuovi codici CER di rifiuti in ingresso all'impianto.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29<sup>ter</sup> e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicitaria previste dall'art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO** il "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'1/07/2012;
- VISTO** il D.D.G. n. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29ter e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, esclusivamente per le opere previste al Punto 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti n. 901 del 27/06/2017 con il quale è stato prorogato il precedente incarico (D.D.G./D.R.A.R. n. 409 del 27/03/2017) di Dirigente responsabile *ad interim* del Servizio 7-"Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti / A.I.A." all'ing. Giuseppe Dragotta;
- VISTO** la Direttiva 96/61/CE del 24/09/1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO** l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRIS)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 81/2008, "Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO** il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" e in particolare l'articolo 34;
- VISTO** il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- VISTO** l'art. 40 della L.R. n. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO** il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

- VISTO** il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento"*;
- VISTO** la L.R. n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "Tassa di Concessione Governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.le dell'Ambiente n. 496 del 24/06/2014 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 59/2005, in favore della Ditta Impresa PROFETA S.r.l. per l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non e di degasifica, nonché di trattamento di acque di zavorra e di sentina (operazioni di recupero: R3, R5, R9, R13; operazione di smaltimento: D9), sito in località Diga Acquasanta nel Comune di Palermo;
- VISTA** la nota del 06/02/2015, assunta al protocollo D.R.A.R. in data 10/02/2015 al n. 5915, con la quale la Ditta Impresa PROFETA S.r.l., nel comunicare l'adeguamento dell'impianto I.P.P.C. in parola alle prescrizioni dettate nel D.D.G. n. 496/2014, trasmette il progetto esecutivo costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione Tecnica;
  - Piano di gestione operativa;
  - Particolari costruttivi, Zona approdo navi;
  - Planimetria Impianto – Stato di fatto;
  - Planimetria Impianto – Stato futuro;
  - Planimetria Impianto di accumulo acque di sentina, Zona molo approdo navi - Stato futuro;
  - Planimetria Impianto – Schema impianto di trattamento;
  - Progetto Uffici e Direzione;
  - Planimetria Impianto, Zona trattamento acque – Progetto tettoia;
- VISTO** l'Atto di Concessione demaniale marittima del 26/03/2015 (n.ro Rep. 103.898 e n.ro Racc. 29.054; registrato in Palermo il 07/04/2015 al n.ro 3.851-IT) con il quale l'Autorità Portuale di Palermo concede zona demaniale marittima, ubicata presso la Diga Acquasanta del Porto di Palermo, alla Ditta Impresa PROFETA S.r.l. a decorrere dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2021 (validità sette anni);
- VISTO** il Verbale del Tavolo Tecnico del 22/12/2015, costituente Verifica di Ottemperanza sul progetto esecutivo, redatto dalla Ditta Impresa PROFETA S.r.l., che recepisce le prescrizioni dettate nel D.D.G. n. 496/2014, dal quale si evince:
- la Ditta Impresa PROFETA S.r.l., nel comunicare di aver ottemperato alle prescrizioni di cui al D.D.G. n. 496/2014, chiarisce che le modifiche non sostanziali apportate all'impianto rispetto al progetto definitivo, comunicate con nota del 06/02/2015, costituiscono mero *revamping* dell'impianto e non adeguamento dell'impianto alle *B.A.T.* di settore e, contestualmente, dichiara di voler rinunciare all'operazione di recupero R9;
  - l'assenso favorevole rilasciato dalla Struttura Territoriale di Palermo di A.R.P.A.-SICILIA che detta comunque delle prescrizioni e che vincola il proprio parere

favorevole dopo validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (già presentato dalla Ditta in data 06/11/2015) contenente le prescrizioni dettate in sede di Tavolo Tecnico;

VISTA

la nota prot. n. 7655 del 08/02/2016 della Struttura Territoriale di Palermo di A.R.P.A.-SICILIA con la quale, nel validare il Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla Ditta in parola, contenente recepimento delle prescrizioni dettate nel Tavolo Tecnico, si cassano i seguenti rifiuti in ingresso in impianto di cui ai codici CER 010409; 010410; 060201\*; 130204\*; 190902; 190903; 190904;

VISTA

la nota del 19/02/2016, assunta al protocollo D.R.A.R. in data 19/02/2016 al n. 7750, della Ditta Impresa PROFETA S.r.l. con la quale, a riscontro della nota della Città Metropolitana di Palermo n. 10043 del 10/02/2016, trasmette:

- Relazione Tecnica finale, con Indagini ambientali per la valutazione dello stato di qualità ambientale del sito precedentemente concesso a "Bonifiche.com";
- Planimetria con indicazione dei Sondaggi Indagini Preliminari effettuati;

VISTA

la nota del Servizio 7 del Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti, prot. n. 9685 del 03/03/2016, con la quale sono state approvate le garanzie finanziarie, presentate dall'Impresa PROFETA S.r.l., a copertura delle spese per eventuali danni ambientali, compresa la bonifica e il ripristino ambientale, derivanti dalle attività di gestione dell'Impianto in parola;

VISTA

la nota del 13/06/2016, assunta al protocollo D.R.A.R. in data 14/06/2016 al n. 26512, con la quale la Ditta Impresa PROFETA S.r.l. chiede, allegando a supporto i relativi Elaborati grafici, l'inserimento della codifica all'operazione D15, allegando all'uopo: Planimetria Aree di stoccaggio, in quanto propedeutica -essendo già la Ditta autorizzata all'operazione D9- ad una più efficiente gestione dell'impianto e l'inserimento nel dispositivo di autorizzazione D.D.G. n. 496/2014 dei seguenti ulteriori rifiuti in ingresso:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 08 02*	Altre emulsioni
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 02 08*	Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche

VISTA

la nota del 28/07/2016, assunta al protocollo D.R.A.R. in data 30/09/2016 al n. 41324, con la quale la Ditta Impresa PROFETA S.r.l. comunica i nominativi del Responsabile Tecnico dell'Impianto, ing. Girolamo Profeta, e del Responsabile del

Piano di Sorveglianza e Controllo, ing. Orazio Colimberti, e le relative accettazioni d'incarico;

**VISTO**

il Verbale del Tavolo Tecnico del 12/10/2016, dal quale si evince:

- i Rappresentanti della Struttura Territoriale di Palermo di A.R.P.A.-SICILIA e della Città Metropolitana di Palermo, nel recepire positivamente sia la rinuncia da parte della Ditta dell'operazione R9 che l'inserimento dell'Operazione D15, formulano richiesta di integrazioni tecniche, a quanto presentato dalla Ditta, tali da meglio esplicitare il processo tecnologico di trattamento dei rifiuti -sia quelli già autorizzati con D.D.G. n. 496/2014 che quelli oggetto di nuova richiesta- e tali da chiarire le modalità con cui si intende eseguire l'operazione D15 ;
- il Rappresentante della Struttura Territoriale di Palermo di A.R.P.A.-SICILIA fa presente che dal novero dei rifiuti richiesti dalla Ditta con nota del 13/06/2016 debbano essere stralciati i rifiuti di cui ai codici CER 20 02 01 e 20 03 04 in quanto l'impianto per come, a tale data, configurato non consente un adeguato trattamento di recupero degli stessi;

**ACQUISITE**

le integrazioni documentali, prodotte dalla Ditta Profeta S.r.l., secondo quanto richiesto dagli Enti partecipanti al Tavolo Tecnico del 12/10/2016, costituenti in:

- Relazione Tecnica (con Elaborato che individua l'Area per le operazioni D15);
- Relazione Tecnica integrativa (con descrizione del processo di avvio dei rifiuti al trattamento);

**VISTA**

la nota, prot. n. 7062 del 07/02/2017, assunta al protocollo D.R.A.R. in data 07/02/2017 al n. 5019, con la quale la Struttura Territoriale di Palermo di ARPA-SICILIA, dopo valutazione degli elaborati presentati dalla Ditta sopra enucleati, esprime il proprio *nulla osta* sull'applicazione delle modalità proposte, a condizione che sia garantita un'elevata protezione ambientale e sicurezza per i lavoratori, che le schede descrittive vengano conservate per un anno (fino a verifica annuale di A.I.A.) e che i campioni prelevati vengano detenuti almeno per un mese;

**VISTA**

la nota, prot. n. 41853 del 18/05/2017, assunta al protocollo D.R.A.R. in data 19/05/2017 al n. 22557, con la quale la Città Metropolitana di Palermo, con espresso riferimento al Tavolo Tecnico e alle integrazioni progettuali prodotte dalla Ditta -a chiarimento del processo tecnologico di trattamento per ogni rifiuto e relativamente alle modalità di tenuta dei registri di carico/scarico-, ha ritenuto le stesse esaustive;

**CONSIDERATO**

che dalle istanze e dalla documentazione integrativa prodotta, si evince che le modifiche proposte dalla Ditta Impresa PROFETA S.r.l. consistono in:

- rinuncia alla codifica dell'Operazione R9;
- richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'operazione D15, in idonea area per come rappresentata negli elaborati di progetto;
- richiesta di inserimento di nuovi rifiuti in ingresso all'impianto;

**CONSIDERATO**

che, per espressa prescrizione dettata dagli Enti partecipanti al presente provvedimento e per espressa richiesta della Ditta in parola, il D.D.G. n. 496/2014 debba essere così modificato:

- all'art. 5): dal novero dei rifiuti autorizzati, sono stralciati i rifiuti, aventi codici CER: 01 04 09; 01 04 10; 06 02 01\*; 13 02 04\*; 19 09 02; 19 09 03; 19 09 04;
- viene stralciata la codifica dell'Operazione R9;
- è assentito l'inserimento di nuovi rifiuti in ingresso all'impianto, ad esclusione dei seguenti rifiuti, di cui ai codici CER: 20 02 01 e 20 03 04;

- CONSIDERATO** che questo Ufficio ritiene di poter concludere il presente procedimento e che le richieste di modifica avanzate dalla Ditta Impresa Profeta S.r.l., per come inserite nelle istanze e negli elaborati di progetto integrativi sopra enucleati, possono essere assentite;
- RITENUTO** che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente decreto, siano idonei a proseguire l'attività di cui la Ditta Impresa Profeta S.r.l. ha richiesto l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.G. n. 496/2014;
- VISTO** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00, le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012, che hanno abrogato il D.P.R. 252/1998;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- VERIFICATO** che la Ditta Impresa PROFETA S.r.l. risulta regolarmente iscritta, a far data dal 27/04/2017, nella *White List* presso l'U.T.G.-Prefettura di Palermo fino alla data del 27/04/2018;
- VISTO** il Patto di Integrità, allegato al presente decreto;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuata in data 24/07/2017;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2015 n. 20 art. 91, comma 3 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art. 33 d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento costituisce mero aggiornamento del D.D.G./D.R.A. n. 496 del 24/06/2014 e, pertanto, non ha valenza, anche in termini tariffari -per quanto attinente pagamento degli oneri istruttori-, di rinnovo/riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, di cui al D.D.G. n. 496/2014;

**RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive a conclusione del procedimento, per come prima svoltosi, e alla luce della documentazione prodotta dalla Ditta Impresa PROFETA S.r.l., in linea con quanto richiesto ai fini dell'emissione del presente provvedimento e con la normativa vigente e, pertanto, di poter procedere al rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 496 del 24/06/2014, ai sensi della Parte II, Titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non e di degasifica, nonché di trattamento di acque di zavorra e di sentina (operazioni di recupero: R3, R5, R13; operazione di smaltimento: D9, D15), sito in località Diga Acquasanta nel Comune di Palermo;

**RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

**Ai sensi della vigente Normativa,**

## DECRETA

### Art. 1

Il presente provvedimento, rilasciato in favore del Gestore I.P.P.C.: Ditta Impresa PROFETA S.r.l. [P. IVA: 00466490828], -Sede legale: via Marchese di Villabianca, n. 98 – 90145 Palermo-, costituisce aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 496 del 24/06/2014 sempre rilasciato al medesimo Gestore I.P.P.C., secondo quanto esplicitato in premessa e ivi richiamato per farne parte integrante.

Il D.D.G./D.R.A. n. 496/2014 per le parti non modificate dal presente Decreto, esplicitate negli articoli seguenti, rimane pienamente valido ed efficace.

Il riesame con valenza di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro la data di validità del D.D.G. n. 496/2014 che all'art. 14 ne fissa la validità a tutto il 23/06/2019. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza, il Gestore I.P.P.C. dovrà presentare apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29decies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

### Art.2

Il presente Provvedimento determina:

1. Approvazione del progetto esecutivo, per come costituito dalle Relazioni e Elaborati grafici citati in premessa;
2. Approvazione dei seguenti Elaborati integrativi, presentati dalla Ditta per il presente procedimento: -Relazione Tecnica finale, comprensiva delle Indagini ambientali eseguite dalla Ditta; -Planimetria con indicazione Sondaggi Indagini Preliminari; -Relazione Tecnica (costituente aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo); Elaborato grafico "Area per le operazioni D15"; - Relazione Tecnica integrativa (con descrizione del processo di avvio dei rifiuti al trattamento);
3. Cessazione dell'Autorizzazione, da parte del Gestore I.P.P.C., ad effettuare l'operazione di recupero R9 (rigenerazione o altri reimpieghi degli oli);
4. modifica dell'art. 5 del D.D.G./D.R.A. n. 496/2014 che consiste nello stralcio delle seguenti tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla

01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
06 02 01*	Iossido di Calcio
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	Carbone attivo esaurito

5. Autorizzazione all'ingresso in impianto per l'esecuzione delle operazioni autorizzate dei seguenti rifiuti:

CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 08 02*	Altre emulsioni
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 03*	Concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 02 08*	Rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 11 03*	Rifiuti liquidi acquosi

### Art. 3

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge e norme tecniche in premessa citate e delle prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa. In particolare, il Gestore I.P.P.C. deve:

1. non comportare danni all'ambiente e svolgere tale attività garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
2. rispettare integralmente le condizioni e le prescrizioni dettate dal Decreto del Dirigente Generale dell'Ambiente, n. 496 del 24/06/2014;
3. tenere in impianto, a disposizione degli Enti di Controllo e Vigilanza, le schede descrittive almeno per un anno;
4. tenere in impianto, a disposizione degli Enti di Controllo e Vigilanza, i campioni prelevati almeno per un mese;
5. detenere in impianto i registri di carico e scarico, secondo le modalità previste dalla normativa;
6. concordare con ARPA-S.T. di Palermo apposita campagna di monitoraggio, in ossequio alla normativa di settore e a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
7. realizzare, gestire e monitorare l'impianto, al fine di minimizzare le possibili cause di danni o inquinamenti massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo) in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, evitando, per quanto possibile, che dalle attività autorizzate si generino cattivi odori, inquinanti ed emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni autorizzate;
8. effettuare, a far data dal presente provvedimento, la valutazione di tutti i rischi connessi alle attività autorizzate ai fini di perseguire la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
9. obbligatoriamente adeguare gli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;



10. rispettare tutte le norme di conduzione previste nel progetto esecutivo approvato e mantenere lo stesso nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto.
11. predisporre, in ogni fase di cantiere, ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto.

#### Art. 4

La Ditta Impresa PROFETA S.r.l. dovrà far pervenire in anticipo alla Struttura Territoriale di Palermo di A.R.P.A.-SICILIA e della Città Metropolitana di Palermo, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore I.P.P.C. è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore I.P.P.C. è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

#### Art. 5

Ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali di valutazione di questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, si imporrà al Committente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i tempi e le modalità. Qualora il Committente non adempia a quanto imposto, l'Autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal R.D. 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### Art. 6

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 comma 14 e dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

#### Art. 7

Il Gestore I.P.P.C. è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli Parte II - Titolo III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29decies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

#### Art. 8

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Ditta Impresa PROFETA S.r.l., già sottoscritto da quest'ultimo e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

**Art. 9**

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

**Art. 10**

Si dà atto che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

**Art. 11**

Ai sensi dell'art. 29 *decies*, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, l'A.R.P.A.-SICILIA, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del Gestore e che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La Struttura Territoriale di Palermo di A.R.P.A.-SICILIA e della Città Metropolitana di Palermo effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al Gestore I.P.P.C..

**Art. 12**

Al Presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, entro il termine di giorni sessanta, decorrente dalla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 L.R. 12 agosto 2014, n.21 e dell'art. 29 del codice del processo amministrativo (all. 1 al D. Lgs. n. 104/2010).

**Art.13**

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta Impresa PROFETA S.r.l. -Gestore I.P.P.C.-, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo [PA], Autorità Portuale di Palermo, A.R.P.A.-SICILIA Struttura Territoriale di Palermo (Catasto Rifiuti), Città Metropolitana di Palermo, U.T.G.-Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1-Valutazioni Ambientali, A.S.P.-PA Servizio Pre.S.A.L., A.S.P.-PA Servizio I.A.V..

Palermo, li 27 LUG 2017

L'Istruttore direttivo

(M. Giuseppe D'Anna)

Il Dirigente U.O. S7/2

(Giovanni Di Leo)

Il Dirigente Servizio Autorizzazioni *ad interim*

(ing. Giuseppe Dragotta)



DIRIGENTE GENERALE

(Dott. Maurizio Pirillo)